

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Cileste: Anno, Lire 75; Semestre, Lire 30; Trimestre, Lire 20; Extra, Lire 120 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serio N. 44 — TELEFONO: Redazione (Intervisone) N. 340 — Amministrazione N. 158.

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per anno d'Altezza (larga una colonna); commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avviso Economico: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionaria esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virgilio N. 10 — Milano (113).

## Disposizioni del Duce per una migliore assistenza ai lavoratori infortunati

Precise direttive del Capo del Sen. Suardo

ROMA, 17 gennaio Il Duce ha ricevuto il sen. conte Giacomo Suardo, Presidente dell'Istituto fascista infortuni, che gli ha riferito sull'andamento dell'istituto e sui primi risultati d'applicazione della nuova legge sull'assistenza contro gli infortuni del lavoro.

In particolare, il Presidente dell'I.N.P.A.L.L. ha fatto presente l'opportunità che siano apportate alcune miglioramenti nelle prestazioni agli infortunati, per meglio adeguarsi ai bisogni di essi, miglioramenti che per quanto è dato dalle previsioni, sono compresi nell'attuale conto dell'assistenza, e precisamente:

1) Suppressione del limite massimo di salario per la corrispondente dell'indennità giornaliera e per la inabilità temporanea;

2) istituzione d'un assegno di lire 1000 da versarsi immediatamente alla famiglia per ciascun caso di morte in seguito ad infortunio sul lavoro o malattia professionale e rettive per l'ulteriore azione.

## Il Segretario del Partito tiene rapporto ai Vicecomandanti generali della G. I. L.

ROMA, 17 gennaio Il Segretario del Partito, Comandante generale della G. I. L., ha ricevuto il primo rapporto dei Vicecomandanti generali della G. I. L. in tutta Italia.

Nel rapporto, che si è svolto a Palazzo Littorio, alle prese con il Capo e del Sottocapo di Stato Maggiore, della Lipettrice e degli uffici addetti al Comando gene-

nita, e le altre diverse forme assistenziali, come la Befana fascista, la assistenza attraverso la Polizia del Balilla, la distribuzione degli indumenti, ecc.

Il Comandante generale ha rilevato come tutta l'attività delle G. I. L. si svolga in perfetta collaborazione con le Forze Armate e coi Ministeri della Educazione Nazionale e dell'Interno per quanto si riferisce rispettivamente alla preparazione premilitare, ai rapporti con la scuola, all'assistenza igienico-sanitaria.

Successivamente ha trattato tutta la complessa materia riguardante il nuovo ordinamento o il nuovo inquadramento dato alle forze giovanili allo scopo di permettere il più rigido controllo e di garantire un più stretto collegamento fra il centro e la periferia, pur conservando snellezza e rapidità di funzionamento necessario all'imponente organizzazione che inquadra, educa e assiste oltre 7 milioni di giovani.

S. E. Cobolli Gigli ispira i lavori stradali da Addis Abeba a Gimma

Il saluto del Duce agli operai

ADDIS ABEBA, 17 gennaio Dal corrispondente dell'Agenzia Stefani.

Il Ministro dei LL. PP. accompagnato dall'Ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I., da altri funzionari dell'Azienda autonoma statale della strada, contiene le sue riconoscenze i patenti altravvoro i lavori dello stradoppiamento, la parcostrada, in automobile, la strada Addis Abeba-Gimma. Lungo il tragitto lo maestro ha salutato il suo passaggio con forti manifestazioni di fede fascista. Nei cantieri il Ministro e l'Ispettore del Partito hanno parlato agli operai, ai quali si sono rivolte interessati alle loro condizioni prendendo paro, dimostrando i patenti altravvoro la loro vita in A. O. I.

Il Ministro ha imparato ordini tendenti ad accorciare il ritmo degli imponenti lavori in corso ad assicurare, nel prossimo anno, normali e regolari comunicazioni fra la Capitale dell'Impero e il Governo dei Galla e Sidamo. All'arrivo a Gimma i gerarchi sono stati salutati da tutta la popolazione metropolitana ed indigena. Il Governatore, Gen. Goloso, era andato al incontro il Ministro lungo la strada profitandomi per percorrere, ed ispezionare, con il Ministro stesso, l'ultimo tratto dei lavori. Nell'ampio piazzale prospiciente il Palazzo del Governo fu erano riuniti la giornata lavoratori, perfettamente inquadri o armata, o tutto lo organizzatori fascisti. Il F. P. di Gimma ha presentato la forza, e, successivamente, l'Ispettore del Partito e del lavoro, ha brevemente parlato, tollocinando il vittorioso palio compiuto dagli italiani nell'impero e hymondando a durata nel progetto per assicurare un miglio-

destino alle generazioni future a realizzare la potenza per il popolo italiano, secondo il comando del Duce.

Il Ministro dei LL. PP. ha recato, dal canto suo, ai lavoratori di Gimma il saluto del Duce, esprimendo la sua approvazione per l'opera compiuta nei territori dai Galli e Sidamo in meno di un anno dalla occupazione. Assicurava, inoltre, tra il servizio giubilo che, rientrando a Roma, egli avrebbe recapito al Capo la testimonianza della fede e della specie: «Gli italiani nell'Impero. Il Governatore Goloso ha ringraziato i gerarchi ed ha promesso a nome di tutti gli italiani del Gimma, che l'opera iniziatà, sarà nel nome del Re Imperatore e del Duce.

In serata i gerarchi sono riuniti ad Addis Abeba per via aerea. A Terminalle, alla quota di 3000 metri, compiva alcune acrobazie aereo.

La folla ha vibrato acclamando un apprezzabile trimoto, tra effettuato ieri un lungo volo di allenamento sul percorso Littera, Lido di Roma, Terminalle, Braccine, Civita vecchia, Orbetello, Monti Argentina, Roma.

Sul Terminalle, alla quota di 3000 metri, compiva alcune acrobazie aereo.

Un lungo volo di allenamento del Duce

Ardite evoluzioni a 3000 metri sul Terminalle

ROMA, 17 gennaio Il Duce, partito alle ore 12

dell'aeroperto di Guidonia pi-

lestando un apprezzabile trimoto, tra effettuato ieri un lungo volo di allenamento sul percorso Littera, Lido di Roma, Terminalle, Braccine, Civita vecchia, Orbetello, Monti Argentina, Roma.

Sul Terminalle, alla quota di 3000 metri, compiva alcune acrobazie aereo.

Durante il volo ispiravano i lavori dell'Esposizione, gli reporti della Magliana e di Rieti, e altre opere di carattere aeronautico.

Dopo oltre due ore e mezzo di volo il Duce atterrava a Guidonia, rientrando pescia a Villa Terlani.

## La nuova politica della Romania nelle recise dichiarazioni dei suoi capi

La crociata di Goga contro gli ebrei dominatori della vita economica romena

ROMA, 17 gennaio

Dichiarazioni precise e importanti sono state fatte dagli nomini rappresentanti della nuova polizia a romane sui criteri che la si propone e sui programmi che essa si propone di svolgere, sia nel campo interno, sia in quello internazionale. Tali dichiarazioni sono oggi ampiamente riferite dalla stampa romana, che pubblica intESA concorre a Bucarest dal Primo Ministro Goga, dal professor Cuza e dal comandante capo del Partito cristiano nazionale della Guardia di ferro, Cornelio Codreanu.

Il Primo Ministro Goga ha fatto un quadro della Romania attuale, del reente passato e delle sue conseguenze. Aggiungono che egli ha detto infine che nella politica estera sono contro la Piccola Intesa, contro la Lega Balcanica e contro la Società delle Nazioni nella quale non posso credere. Crediamo invece all'asse Roma-Berlino e vero di esso orientiamo tutto il nostro spicchio.

Il direttore del Giornale d'Istria ha inviato da Bucarest un articolo in cui illustra la crociata annunciata dal Governo di Goga contro gli ebrei, per noi comprendere uno dei più tesi indirizzi del momento politico romano. Se una porzione totale della Romania di più, più che 18 milioni di abitanti, gli ebrei contano quasi da 800 mila a un milione e mezzo. Questa gente ebraica, che è rapidamente diventata la dominante di molti dei più vitali gangi della vita nazionale romena, è comunque anzitutto nella vita economica.

### L'invasione ebraica

In Italia — egli ha detto — il nostro grandissimo Duco ha salvato la Nazione con una superba mobilitazione spirituale, politica ed economica. Nella Romania del dopoguerra, invece, si sono aperte le porte a tutti le ricette politiche dell'occidente della co-ideata democrazia, le quali invece ci risolvono questi essenziali problemi della Nazione. Li hanno aggravati favorendo un'ora la persecuzione nel territorio romano di vasto mare vagabondo di genti che non hanno nulla di comune con le aspirazioni del popolo romano. Così si è anzitutto acutizzata la questione ebraica. Negli ultimi decenni abbiamo avuto quattro grandi invasioni ebraiche di massa. Specificato le fasi di questo afflusso ebraico S. E. Goga ha aggiunto: «La gente ebraica ha invaso, ormai, tutta la ramificazione della nostra vita. Essa è indebolibile sia triple punto di vista della sicurezza statale, dell'economia e dell'integrità spirituale a nazionale. Essa ha oggi, in gran parte, il dominio economico e finanziario della Nazione».

La grande industria che va sorgendo nella Romania appartiene a tecnici, a pochi di per sé, lo numero, le grandi fortezze, si rivela in gran parte nelle mani degli ebrei. Una industria fatta dall'ing. Manciu, capo dell'industria aeronautica, il cui valore annuale è di 3269 imprese industriali, con capitale di 39 milioni di Lire, 700 milioni di Lire, sono di proprietà ebraica e sono 389, con un ratio di un miliardo e 600 milioni di Lire, appartenente a nazionali i romani, mentre le 379 sono anagrafe da 1020 contro 1015, con un capitale di 29 miliardi e 400 milioni di Lire, sono controllate per il 65 per cento di ebraici e del comando obbligato, lo stesso dominio e nei commerci è una stessa propaganda si ritrova fra gli imprenditori privati e le professioni libere.

Secondo le documentazioni fornite dai gruppi nazionali, su 238 mila imprenditori nei vari uffici della Romania, si trovrebbero ben 173 mila ebrei o 14.000 imprenditori di burocrati e commerciali di Bucarest gli ebrei sarebbero a 120 contro 106 romeni. La campagna iniziata dall'unione degli avvocati cristiani ha rivelato che in 36 foci dei 66 foci esistenti in Romania, su 10.481 avviati ad 3976 sono ebrei. A Bucarest si contano 1380 ebrei su 3175 avvocati. Mentre i prattici, gli iuristi sono il 75 per cento, gli italiani sono 1015, con un ratio di 75 per cento. I notai sono 1200 ebrei su 2133 notai.

Per quanto riguarda la politica culturale, il governo ebraico avrà la possibilità di un alto sviluppo culturale. Si permetterà per i maggiori tutti i diritti politici, l'individuazione etnica, lo sviluppo culturale.

Dopo aver dichiarato che egli non ha minacciata dalla Socieà delle Nazioni, ha ricordato che la Romania ha con il suo paese di amicizia con l'Italia e che egli ha il forza proposto di rottura. Infine ha così concluso: «Debbi aggiungere che ho una amministrazione ebraica per il Duco, grande italiano o grande europeo. Allorché si è nata l'Africa, si è stata un grande affar ebraico per l'Italia non può esser considerato come il risultato di una iniziativa personale: esso è la realizzazione di un sentimento comune al popolo romeno. L'elemento teocratico avrà la possibilità di un alto sviluppo culturale. Si permetterà per i maggiori tutti i diritti politici, il notariato, gli iuristi sono 1200 ebrei su 2133 notai.

Nella borsa di Bucarest su 1200 imprenditori, 139 sono ebrei e 381 romani. Bucarest ha mostrato anche la sua sorprendente vocazione per l'industria ebraica dove, nel 1932, su un totale di 1251 diplomi conseguiti all'università, dei quali il 62,29 per cento sono ebrei. Lo stesso si è trovato in tutte le università romene.

I semiti sono i più feroci antifascisti!

«Ecco — osserva l'articolo — il problema sembra posto in Romania nella elementarità, delle cifre. Il problema nazionale di tutti per la vita nella quale la maggioranza nazionale romena scongiura in molte settori economici a dinanzi all'appetito avveniente di una minoranza. Va sotto a Bucarest, come nelle città della Romania, della Bucovina, della Transilvania, dove nei mezzi di informazione, di cultura e di istruzione, di teatro, di cinema, ecc. sono ebrei il 75 per cento. Non solo sono 1200 ebrei su 2133 notai. Ma il problema non è solo economico. Esso si svela allo più alto grado del problema della classe dirigente della formazione dello spirito nazionale, della resistenza morale a politica in un paese che ha preso complessi confronti, tanti aspetti e complessi problemi esterni. Anche nel giornale, nel teatro, nel cinema, e perfino nelle cose della coscienza della massa, sono profondi il possesso e la impetuosa ebraicità.

Egli ha affermato che il problema ebraico deve essere risolto fino in fondo, onde evitare una sollevazione della massa. La Nazione romena non può, infatti, dimenticare che il movimento comunista in Romania è stato esclusivamente opera di un'azione ebraica. Il professor Cuza ha definito la Società delle Nazioni da se stessa: «decisamente costituita per dominare le Nazioni», ed ha detto di civilmente, con morto che non ha avuto la sua sepoltura.

A sua volta, Cornelio Codreanu, creatore e capo dell'Orfanotrofio di ferro, cui aderiscono due autonome organizzazioni, ha esposto il suo programma di costruzione politica o morale nel nuovo cittadino romeno: «Voglio che egli ha detto — ad ogni costo, creare un tipo di eroi inteso con il combattimento sui campi di battaglia, ma nel corso di un lavoratore di grande onestà e di onore, di grande onestà e di civiltà, per mettere in valore il terreno, il quale forse non è sufficiente per assicurare un miglio-

## La partenza per l'Impero dei primi 100 capi famiglia destinati alla colonizzazione

BRINDISI, 17 gennaio

Oggi hanno preso il banchetto a Brindisi sul piroscafo Adriatico i primi 100 capi famiglia destinati alla colonizzazione delle terre dell'Impero per conto dell'Ente di colonizzazione Puglia d'Etiopia. Detti capi famiglia, fra i quali si annoverano

un piccolo gruppo di artigiani, appartenenti alle province di Foggia, Barletta, Brindisi, Lecce e Taranto e sono stati costituiti attraverso una accurata selezione fatta dal commissario per le migrazioni o la colonizzazione d'intesa col P. N. F. con i dirigenti dell'Ente. Come è risultato subito nelle relazioni magaro-jugoslave. Nel frattempo si è avuto spesso modo di osservare quanto forte da allora sia la cooperazione di amicizia del 25 maggio 1937, sono state adottate varie disposizioni riguardo a facilitare ed incrementare i traffici fra i due Paesi.

La crociata di Goga contro gli ebrei dominatori della vita economica romena

La Guardia di ferro contro la Piccola Intesa

Il prof. Cuza ha definito la Società delle Nazioni da se stessa: «decisamente costituita per dominare le Nazioni», ed ha detto di civilmente, con morto che non ha avuto la sua sepoltura.

A sua volta, Cornelio Codreanu, creatore e capo dell'Orfanotrofio di ferro, cui aderiscono due autonome organizzazioni, ha esposto il suo programma di costruzione politica o morale nel nuovo cittadino romeno: «Voglio che egli ha detto — ad ogni costo, creare un tipo di eroi inteso con il combattimento sui campi di battaglia, ma nel corso di un lavoratore di grande onestà e di civiltà, per mettere in valore il terreno, il quale forse non è sufficiente per assicurare un miglio-





